

# Alloggi popolari, in aula le regole anti-morosità

## In discussione il «peso» delle rate di rientro. Il Sunia: o le modifiche o il tribunale

Le nuove regole anti-morosità per le **case popolari** vanno in aula. L'esito del voto è tutt'altro che scontato. A essere messa in discussione non è tanto la dilazione dei debiti in rate fino a 10 anni, ultima spiaggia secondo il documento di giunta per recuperare una consistente parte degli arretrati — tra morosità degli affitti e conguagli delle spese condominiali non versati la somma in gioco è pari a 358 milioni di euro —, quanto la percentuale del piano di rientro che andrebbe ad incidere sul reddito dei singoli inquilini

fino al 20%. Oggi le organizzazioni sindacali incontrano i gruppi di maggioranza. Se le proposte di modifica alla delibera non saranno recepite con emendamenti «avvieremo una azione legale», anticipa Stefano Chiappelli, segretario del Sunia. I sindacati hanno eccepito la «prescrizione» di molti di quei crediti. E non da ora. «Non solo per il tempo trascorso — precisa Chiappelli — ma anche perché come prima i vecchi gestori, ora Mm, non vengono esibite «pezze» giustificative». Ieri, inoltre, è scaduta la proroga per i paga-

menti degli arretrati. «Avevamo chiesto una proroga ulteriore ma ci è stata negata. Atto grave e irresponsabile».

Il capogruppo Pd, Filippo Barberis, chiarisce: «La delibera non è blindata. Le regole ci devono essere, ma dobbiamo aumentare i margini della tolleranza, perché il piano di rientro dei debiti sia sostenibile. Occorre un patto con i sindacati per ripartire. E una commissione che valuti i casi di maggiore criticità». Dai banchi del centrodestra, Filippo De Pasquale anticipa che sarà chiesta l'istituzione di una

commissione di inchiesta: «Il buco nei conti delle **case popolari** gestite da Mm è forse diverso da quello di Aler? — dice il consigliere di Forza Italia —. Il Comune deve costringere Mm a mostrare alle 28 mila famiglie i giustificativi delle spese di condominio. In quella cifra, 358 milioni di euro, poco meno di un terzo sono spese non pagate. Ma an-

che i pochi che hanno sempre pagato oggi contestano il metodo di computazione delle spese».

**P. D'A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Delibera

● La delibera con le nuove regole per il recupero di morosità e spese condominiali non pagate nelle case **Aler** gestite da Mm va oggi in aula consiliare

## 20

**Percentuale** del debito di un inquilino che può incidere sul reddito, in base al piano di rientro. Troppo alta secondo le organizzazioni sindacali

